

SCUOLA DELL'INFANZIA

"IL GIARDINO DEI COLORI"



IL GIARDINO DEI COLORI
Scuola dell'Infanzia & Sezione Primavera

P T O F

2025/2028

PREMESSA

La scuola dell'infanzia "Il Giardino dei Colori", sorge in un quartiere centrale del comune di Molfetta, caratterizzato da una popolazione in espansione.

La scuola...

- *ACCOGLIE...* creando un clima di serenità favorevole ad ogni bambino ed allo sviluppo di buone relazioni tra i soggetti del processo educativo.
- *EDUCA...* all'uguaglianza, alla solidarietà e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco, mediante la pratica quotidiana e la costruzione di specifici progetti.
- *FORMA...* promuovendo l'armonico sviluppo psicofisico di ciascun bambino per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita.
- *SVILUPPA...* la potenzialità, le risorse personali e gli interessi del bambino favorendone le capacità

logiche, espressive e creative, anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili.

- *PROPONE E CONDIVIDE...* le proprie finalità educative in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio.
- *E' APERTA...* al territorio di cui valorizza le risorse sociali, culturali, economiche ed ambientali.

La scuola risponde adeguatamente ai bisogni dei bambini ed è dotata di:

- due ampie sezioni, all'interno delle quali, parte dello spazio disponibile sarà dedicato allo svolgimento di attività progettuali;
- spazi routine (corridoio, servizi igienici) deputati allo svolgimento di attività di vita quotidiana per la conquista dell'autonomia a livello personale e sociale;
- spazio all'aperto destinato allo svolgimento di attività psicomotorie, giardinaggio, ecc;
- spazio comune destinato allo svolgimento di attività psicomotorie;
- refettorio destinato alla mensa.

Le sezioni A e B potrebbero accogliere fino a diciotto alunni di età eterogenea.

Il personale in dotazione al plesso è composto da quattro maestre dell'infanzia di cui una sarà la coordinatrice e un addetto ai servizi generali.

Il modulo orario di funzionamento della scuola sarà a tempo pieno con mensa giornaliera escluso il sabato.

FINALITA' EDUCATIVE

Il piano delle Attività Educativo-Didattiche recepisce le linee di indirizzo e le indicazioni programmatiche introdotte dalla Riforma, riconoscendone le valenze educative fondamentali, in continuità con un progetto articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia sul piano educativo e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, culturali e istituzionali.

L'argomentazione delle attività si fonderà sui ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini e sarà motivata dai loro interessi e dalle loro esigenze.

In relazione al Piano dell'Offerta Formativa, le attività didattiche che verranno articolate durante l'anno scolastico saranno finalizzate:

- alla maturazione dell'identità personale: la nostra scuola si prefigge di aiutare i bambini a conoscere se stessi, ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima e fiducia nelle loro capacità, affinché possano vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi rendendosi, al contempo, sensibili a quelli degli altri;
- allo sviluppo delle competenze facendo riferimento alle attitudini soggettive: la nostra scuola, attraverso attività specifiche, promuove nei bambini lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, logiche, linguistiche, impegnandoli nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Nel contempo valorizza l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico;

- alla costruzione di una positiva immagine di sé: la scuola deve contribuire in modo consapevole alla conquista dell'autonomia. Questo significa per noi rendere i bambini consapevoli delle loro potenzialità, capaci di comunicare i propri bisogni, liberi nell'espressione di opinioni ed emozioni, abili nel gestire se stessi e le proprie cose, nonché disponibili all'interazione costruttiva con gli altri;
- alla lettura e decodificazione del nostro territorio, confrontandone contesti socio- comunicativi del passato e presente mediante un percorso educativo che si articola in Unità di Apprendimento relative alle seguenti dimensioni:
 - incremento della conoscenza del sé;
 - psicomotricità;
 - potenziamento della comunicazione verbale e non verbale.

Il bambino sarà guidato alla scoperta dell'ambiente fisico e sociale, che rappresenterà un oggetto culturale ed educativo, ricco di messaggi da esplorare, capaci di motivare la sua curiosità, le sue emozioni e di

sviluppare relazioni educative e promuovere processi di apprendimento.

Educare alla cittadinanza per la nostra scuola è anzitutto aiutare i bambini a sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, scuola, e comunità che sono per eccellenza i luoghi in cui essi sono accolti e amati. All'interno della casa e della scuola ogni bambino scopre la necessità di costruire e rispettare le prime regole sociali perché lo aiutano a vivere più serenamente la relazione con gli altri. E' un primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti, fondamentale per una crescita eticamente orientata al rispetto del sé, degli altri, dell'ambiente, e della diversità culturale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'organizzazione del nostro progetto educativo terrà conto delle variabili spazio- temporali all'interno delle quali i bambini vivono la loro esperienza educativa e di crescita.

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Lo scopo, il metodo, le finalità:

Il principio fondamentale che sostiene l'azione educativa della nostra scuola

si fonda sulla convinzione che le nostre bambine e i nostri bambini siano dotati di grandi potenzialità e, certi dell'importanza del proprio ruolo educativo, ne promuove il processo di crescita psico-fisico attraverso attività esperienziali mirate allo sviluppo di tutte le loro capacità: motorie, percettive, cognitive, relazionali, espressive e fantastiche.

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni e di esperienze significative attraverso le quali i bambini possano arricchirsi grazie alla conoscenza della realtà che li circonda ma soprattutto diventare grandi nel rispetto e nella valorizzazione di se stessi dove la consapevolezza delle proprie abilità diventi lo stimolo "per imparare ad imparare".

Aiutare i bambini a dare un senso al loro fare, coltivando interessi, curiosità, il piacere dello scoprire e del capire il perché delle cose è uno degli obiettivi

primari della nostra scuola, un valore che si cerca di coltivare con armonia in questi primi anni di vita affinché possa continuare a vivere in loro anche quando, nei successivi ordini di scuola, l'impegno diventerà più oneroso. La centralità dei bambini è l'elemento primario attorno al quale costruire, progettare, qualsiasi attività perché dare forma ai loro interessi significa dare un senso al loro agire. La determinazione delle mete deriva quindi dalla visione di bambini come soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la nostra scuola si propone, attraverso un'operatività improntata alla costante innovazione pedagogica, di far raggiungere a tutti gli alunni che la frequentano, avvertibili traguardi di sviluppo.

Operativamente, riteniamo che lo spazio/tempo possa contenere più attività in contemporanea e diversi tipi di aggregazioni per piccoli e grandi gruppi, utilizzando al massimo la compresenza del personale, nella prospettiva di favorire l'individuazione delle relazioni educative.

Inoltre, l'organizzazione spaziale sarà caratterizzata dall'immediata leggibilità, risponderà alle esigenze dell'utenza, sarà flessibile e modificabile nel tempo.

Questo tipo di orientamento permetterà che la scansione dei tempi della giornata scolastica si connoti nelle attività di routine di vita quotidiana (entrata- il gioco libero- le attività didattiche- il pranzo-gioco libero- attività di rinforzo- l'uscita), rispettando i bisogni educativi e i ritmi del singolo e, contemporaneamente, uno svolgimento dinamico delle attività.

I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione educativa sono:

- I Bambini

Anzitutto le bambine e i bambini. Ognuno di loro, con la propria storia, la propria identità personale e familiare, è portatore di valore, cultura, ricchezza all'intera comunità scolastica.

- I Genitori

I genitori, sono considerati all'interno della nostra scuola, una risorsa preziosa ed irrinunciabile perché grazie ad una propositiva partecipazione, divengono parte integrante dell'azione educativa. La loro collaborazione garantisce, inoltre, la prima forma di continuità orizzontale tra la vita familiare e quella scolastica.

IL PAI PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA

“Il Piano Annuale per l’Inclusività” è rivolto a tutti i bambini in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES) e precisamente a:

- bambini con disabilità certificate in base alla legge

104/1992

- bambini con disturbi specifici di apprendimento segnalati in base alla legge 170/2010
- bambini in situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, affettivo-relazionale/comportamentale, e culturale anche temporaneo definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n°8 del 06/03 2013”

Ogni essere umano è una persona irripetibile, con la propria identità, con il proprio bagaglio di esperienze affettive, emotive e cognitive. Con l’inserimento alla scuola dell’infanzia il bambino entra, nella maggior parte dei casi, per la prima volta in relazione con nuovi compagni e nuovi adulti di riferimento, sperimentando diversità di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie abilità o le proprie criticità, con quelle altrui. Nella nostra scuola la valorizzazione delle differenze e la consapevolezza dei bisogni

individuali di ciascuno, è la base da cui partire per aiutare, in modo puntuale e non approssimativo, tutti quei bambini la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le insegnanti, concorrono collegialmente alla stesura e alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività per rispondere ai bisogni peculiari di tutti i bambini con Bisogni Educativi Speciali le cui difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie coinvolgendo la famiglia attraverso una continua e reciproca condivisione e corresponsabilità degli obiettivi che si intendono raggiungere.

La stesura del PAI richiede:

- per i bambini con certificazione di disabilità una accurata analisi della diagnosi funzionale rilasciata alla famiglia dagli organi competenti;
- l'individuazione dei punti di forza del bambino;
 - l'individuazione delle criticità del bambino;
- l'individuazione degli svantaggi di natura socioculturale;
- la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di criticità attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle condizioni di vita e delle risorse educative della famiglia;
- il rilevamento delle risorse territoriali.

La formulazione di progetti deve considerare il bambino protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e

cognitivo), garantire l'attuazione di verifiche periodiche e tempestive, nonché la collaborazione con i servizi specialistici mediante il raccordo tra gli interventi terapeutici e quelli scolastici, da attuarsi sulla base di apposite intese interistituzionali.

IL PROGETTO EDUCATIVO RELIGIOSO TRIENNALE

Nella nostra scuola la proposta e la testimonianza dei valori cristiani, finalizzata ad una crescita armoniosa della personalità dei bambini, è un modello di vita da trasmettere con passione ed entusiasmo. Il Progetto Educativo Religioso viene realizzato attraverso l'individuazione e lo sviluppo di unità didattiche i cui contenuti rimandano alle esperienze personali dei bambini, quali:

- La mia chiesa – luogo di incontro e di amicizia;
- La famiglia di Gesù - la mia famiglia;
- Gesù nasce - la mia storia;

- Gesù diventa grande e lascia la sua casa -cosa voglio fare da grande;
- Le parabole di Gesù -racconti di pace, accoglienza amore e solidarietà;
- Gesù e gli amici apostoli – i miei amici;
- La Pasqua - Gesù soffre ma perdona;
- La festa di Giuseppe – la festa del mio papà;
- La festa di Maria – la festa della mia mamma;

Dal punto di vista metodologico gli interventi, vengono proposti:

- nel momento delle “chiacchiere allegre” (rif. pag, 12) prendendo spunto dalle esperienze gioiose o dolorose personali raccontate dai bambini;
- in occasione delle feste religiose;
- in occasione della festa della mamma del papà e dei nonni;

- come gioco;
- attraverso attività di animazione teatrale;
- attraverso letture del Vangelo e della Bibbia;
- mediante letture di immagini;
- con canti e poesie;
- attraverso la rielaborazione di disegni individuali e/o cartelloni di gruppo.

Obiettivi per i bambini di 3 e 4 anni

- Vivere con fiducia e serenità nuove relazioni;
- apprezzare il valore dell'amicizia e del vivere insieme;
- instaurare un rapporto positivo con se stessi, con gli altri e con Dio;
- scoprire l'originalità propria e dell'altro attraverso le diversità;
- scoprire il significato delle feste religiose cattoliche;

- conoscere la storia della nascita di Gesù così come è raccontata nei Vangeli;
- scoprire nel Natale la generosità di Gesù verso l'umanità;
- conoscere le fasi della crescita di Gesù e confrontarle con le proprie;
- scoprire la Pasqua come festa di vita nuova ;
- esprimere atteggiamenti di religiosità attraverso gesti, canti, drammatizzazioni.

Obiettivi per i bambini di 5 anni

- Sperimentare il piacere di condividere con i compagni le proprie esperienze;
- prendere coscienza della propria storia personale;
- accettare con fiducia e serenità la compagnia degli adulti e compagni;
- conoscere la chiesa ed il Parroco della Parrocchia della Madonna della Pace;

- sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità religiosa.
- saper condividere con i bambini del proprio gruppo esperienze comuni;
- conoscere gli episodi più significativi dell'infanzia di Gesù;
- riconoscere una somiglianza tra la propria crescita e la crescita di Gesù;
- intuire che il Natale è una grande festa per tutti i Cristiani;
- conoscere alcune parabole e comprendere il loro messaggio d'amore;
- conoscere gli amici di Gesù;
- scoprire che la Pasqua è festa di Gesù risorto;
- intuire il significato di gioia, speranza e vita della Pasqua Cristiana;
- scoprire che Gesù insegna, perdona, manifesta il suo amore per l'uomo;

- scoprire che la mamma di Gesù, Maria, è una donna speciale.

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Il presente curriculum ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca

l'apprendimento di ciascuno. La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che

diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: “un programma d'azione per

le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto

di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

OBIETTIVI GENERALI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;
- coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;
- scopre l'esistenza di un grande libro: la Costituzione italiana;
- acquisisce le nozioni basilari di educazione sanitaria e ambientale; -si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

IL SE' E L'ALTRO

-

Obiettivi 3/4 anni

Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.

-Rispettare le regole dei giochi.

-Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.

-Saper aspettare il proprio turno.

-Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.

-Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

-Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.

-Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.

Obiettivi 5 anni

-
- Comprendere l'esistenza della Costituzione come testo delle regole condivise.

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

-Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione".

-Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

-Conoscere e rispettare l'ambiente.

-Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi 3/4 anni

-Comprendere l'esistenza della Costituzione come testo delle regole condivise.

-
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Conoscenza della basilare terminologia di settore:
il concetto di “regola, legge, Costituzione” -

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

- Conoscere e rispettare l'ambiente.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

Obiettivi 5 anni

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.

-

-Esprimere le proprie esperienze come individuo inserito in una comunità (classe, scuola, famiglia ...).

Memorizzare e rielaborare creativamente alcuni articoli costituzionali e filastrocche sulle regole.

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Obiettivi 3/4 anni

-Rielaborare graficamente i contenuti espressi.

-Attività musicali: riconoscere l'Inno Nazionale e canti regionali.

-Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative.

-Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

Obiettivi 5 anni

-

-Rielaborazione grafica, pittorica, manipolativa e musicale dei contenuti appresi.

-Attività musicali: riconoscere l'Inno Nazionale e canti regionali.

Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.

-Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi 3/4 anni

-Conquistare lo spazio e l'autonomia.

-Conversare in cerchio.

-Conoscere il proprio corpo, controllare e coordinare i movimenti.

-Acquisire i concetti topologici.

-

-Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.

-Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.

-Percepire i concetti di "salute e benessere".

Partecipare a semplici giochi rispettando le regole.

Obiettivi 5 anni

-Controllare e coordinare i movimenti del corpo.

-Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.

-Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

-Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.

-
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti della nostra dieta mediterranea.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
- Eseguiare giochi rispettando le regole e assumendo il ruolo di arbitro.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi 3/4 anni

Comprendere che anche nell'ambiente ci sono regole da rispettare.

- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Conoscere alcuni aspetti tipici del nostro paese: l'Italia.
- Conoscere la bandiera italiana e l'Inno Nazionale.

-

-Riconoscere i principali mezzi di trasporto e individuarne alcune caratteristiche.

-Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica.

-Comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente. Obiettivi 5 anni

Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.

-Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.

-Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita.

-
- Conoscere e descrivere alcuni aspetti della cultura e del paesaggio italiani.
- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica.
- Elaborare idee per la salvaguardia della natura.
- Comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE ED. E DIDATTICA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE

Nella nostra scuola dell'infanzia sono iscritti, in sezione unica, bambini dai 3 ai 6 anni.

L'attività didattica è svolta in piccoli gruppi per garantire un'adeguata individualizzazione delle necessità, degli interessi, delle difficoltà di ogni singolo bambino e per garantire il miglior impiego delle sue potenzialità.

La divisione per fasce d'età è resa possibile grazie alla compresenza di due insegnanti.

L' ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Ogni momento della giornata, vissuto alla Scuola dell'Infanzia, deve risultare educativo.

Nella nostra Scuola, aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì ed il sabato dalle 8.00 alle 13.00, si prevede la seguente routine quotidiana:

- 8.00/9.00 accoglienza;

- 9,15/9,45 momento delle chiacchiere allegre (condivisione delle esperienze personali e di preparazione alle attività della giornata);
- 9,45/11 svolgimento delle attività di laboratorio in gruppi omogenei;
- 11/11,50 momento del gioco libero o organizzato, uscite in giardino o per il quartiere se il tempo lo consente;
- 11,50/12 espletamento cure igieniche;
- 12/13 pranzo;
- 13/14 momento di gioco negli spazi della sezione o uscita in giardino;
- 14/15,15 svolgimento di attività di laboratorio in gruppi omogenei;
- 15,15/15,30 attività di riordino e preparazione all'uscita;
- 15,30/16 momento dell'uscita

Il tempo, che rappresenta una condizione indispensabile per la realizzazione di qualsiasi proposta formativa, nella nostra scuola è così organizzato:

1) il tempo dell'accoglienza

E' il momento dell'arrivo a Scuola dei bambini. È un tempo carico di valenza emotiva sia per i piccoli che si staccano dalle figure parentali che per i genitori che affidano alla scuola la cura del proprio figlio.

Per le insegnanti è un momento importante perché attraverso l'accoglienza, l'ascolto e la condivisione dei bisogni dei bambini o dei genitori, si pongono immediatamente in relazione empatica con loro.

2) il tempo del fare

E' il momento dell'azione dove i bambini agiscono, compiono esperienze, svolgono le più svariate e stimolanti attività in un contesto di relazione operativa.

3) il tempo del ricordare

E' il momento della memoria indispensabile per rielaborare verbalmente i vissuti, ricostruire il tempo trascorso, analizzare la validità delle esperienze.

Nella nostra scuola si cerca di rendere leggibili i vissuti dei bambini attraverso l'uso di sussidi audiovisivi, che consentono di catturare le immagini più significative legate al quotidiano e le fasi più salienti del progetto didattico. La documentazione fotografica delle esperienze esposte sulle pareti della scuola che ripercorre le esperienze di tutto l'anno, è per i bambini un riconoscimento estremamente valorizzante del loro agire. Il continuo e sistematico rinnovamento delle immagini esposte consente, invece, ai genitori di tenersi costantemente aggiornati sullo svolgimento delle attività svolte dai loro figli rafforzando in questo modo anche il dialogo scuola – famiglia.

GLI SPAZI DELLA SEZIONE

Nella nostra scuola, l'ambiente assume un ruolo importante in quanto viene considerato un fattore diretto e variabile del rapporto educativo.

L'organizzazione degli spazi, in centri di interesse, è stata progettata secondo criteri di massima aderenza alle caratteristiche psicologiche dei bambini allo scopo di fornire loro un ambiente funzionale sia sotto il profilo ludico che didattico. La strutturazione pluri-articolata degli spazi consente inoltre l'incontro e l'instaurarsi di relazioni fra bambini che condividono interessi comuni, favorisce l'acquisizione di regole e norme finalizzate al raggiungimento del benessere individuale e di gruppo.

L'ambiente viene inteso, quindi, come veicolo di trasmissione di messaggi e di valori, come spazio per l'esperienza ma soprattutto come strumento di interazione.

Gli spazi interni della scuola sono così strutturati:

L'angolo della casetta dove i bambini ritrovano un'area che rimanda all'esperienza familiare

all'interno della quale poter identificarsi con proprie le figure parentali, attraverso il gioco simbolico.

L'angolo del gioco strutturato con puzzle, domino, sequenze logiche, materiale atto a fornire molteplici possibilità per l'esercizio delle funzioni logico-percettive- sensoriali.

L'angolo del gioco non strutturato con lego, mattoni, meccano, piste, macchinine che consentono ai bambini un'ampia gamma di esperienze di apprendimento e molteplici opportunità per lo sviluppo delle capacità motorie e creative.

L'angolo morbido con materasso, cuscini, peluche e libri per i momenti di relax.

L'angolo delle chiacchiere allegre dove incontrarsi e ritrovare ogni mattina i propri compagni, le proprie maestre e parlare insieme di piccole e grandi cose.

L'angolo della psicomotricità perché l'esperienza corporea riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo fisico, mentale, emotivo, relazionale dei bambini.

L'angolo dei laboratori per lo svolgimento di attività specifiche, dove i bambini possono dar forma alla loro creatività, scoprire e sperimentare gli effetti delle proprie idee e delle loro azioni sulle cose.

In questo anno particolare gli spazi sono stati sdoppiati in modo da consentire un maggior distanziamento tra i bambini, nonostante il numero degli alunni all'interno della Scuola non lo preveda.

LA COSTRUZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI ANNUALI

Nella nostra scuola, la costruzione dei progetti educativi e didattici annuali, si snoda attorno ad uno sfondo integratore che solitamente prende spunto da un racconto fantastico, proposto come percorso da seguire, per sviluppare organicamente

i contenuti da affrontare durante l'anno scolastico attraverso esperienze, attività, linguaggi differenti, ma al tempo stesso coerenti perché legati tra loro da un unico filo conduttore.

L'utilizzo del canale fantastico è finalizzato ad alzare il livello di motivazione di tutti i bambini per renderli il più possibile partecipi alle attività proposte. Inoltre i racconti fantastici affrontano in chiave simbolica i problemi che le bambine e i bambini incontrano durante il loro cammino di crescita. Essi ne rimangono affascinati e traggono dalle diverse trame, idee e suggerimenti per superare positivamente le loro 16 difficoltà.

Imparano che gli ostacoli possono essere superati con soddisfazione valorizzando le loro risorse e l'aiuto di chi li ama.

L'obiettivo primario dei progetti, però, è quello di ampliare, attraverso il gioco e la creatività, le conoscenze dei nostri bambini e di aiutarli ad organizzare in modo logico i nuovi apprendimenti con quelli già posseduti così da favorire uno

sviluppo maggiormente armonico delle loro competenze.

Gli obiettivi di apprendimento dei progetti, fanno riferimento ai Campi di Esperienza delineati dalle Nuove Indicazioni Ministeriali e prevedono lo sviluppo globale delle capacità dei bambini mediante una svariata gamma di interventi adeguati.

Per i bambini del secondo e terzo anno di scuola dell'infanzia, il percorso didattico si concretizza, attraverso la costruzione di un libro il cui scopo è far esistere uno spazio dove i bambini possano (tramite la rielaborazione dei loro vissuti) diventare autori di un'opera personale.

I bambini del primo anno raccolgono, invece, le loro rielaborazioni più significative, realizzate attraverso l'uso di materiali e tecniche diverse, in un album che abbiamo chiamato Portfolio.

I LABORATORI

I progetti educativi e didattici prevedono l'allestimento di più laboratori all'interno dei quali i bambini, operando nel gruppo dei pari, possono dar forma alla loro creatività, scoprire, sperimentare, verificare gli effetti delle proprie idee e delle loro azioni sulle cose. I laboratori sono così raggruppati:

Il laboratorio linguistico per favorire lo sviluppo del linguaggio e dei saperi, attraverso:

- la conversazione di gruppo nel momento delle “chiacchiere allegre”;
- il dialogo in un rapporto 1:1 con gli adulti di riferimento presenti a scuola;
- il dialogo all'interno di un piccolo gruppo;
- la conoscenza della storia adottata nella costruzione del progetto didattico annuale; l'attività di ascolto di letture di svariate tipologie;
- l'invenzione di storie, poesie e canzoni; il gioco dei racconti illogici;
- il gioco dei racconti interrotti; il gioco delle rime;

- il gioco dei verbi;
- il gioco delle frasi sbagliate; il gioco scioglilingua;
- la memorizzazione di filastrocche, canzoni e poesie.

Il laboratorio artistico per spronare i bambini “a pensare con le mani”, affinare la loro sensibilità in campo musicale potenziandone le doti innate e per aiutarli a manifestare e gestire le emozioni attraverso:

- le attività tecnico-espressive (manipolazione, ritaglio, strappo, incollatura);
- il disegno e la pittura;
- le attività musicali;
- la drammatizzazione;

Il laboratorio di lingua inglese per sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera, comunicare con un altro linguaggio e aiutare i bambini a diventare cittadini del mondo

attraverso: attività ludiche, ascolto di brani musicali, canti e attività di drammatizzazione.

Il laboratorio scientifico e logico-matematico per favorire l'avvio dello sviluppo del pensiero scientifico e logico-matematico attraverso:

- le attività culinarie;
- le attività logiche;
- le attività di esplorazione;
- le attività di sperimentazione;
- le attività di verifica.

Il laboratorio psicomotorio e sensoriale per accompagnare ogni esperienza di apprendimento attraverso:

- la corporeità;
- le attività di motricità fine i percorsi psicomotori;
- l'attività ludica in tutte le sue possibili espressioni.

I CAMPI DI ESPERIENZA E GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La nostra Scuola si prefigge, attraverso la propria opera educativa, di portare i bambini, nel rispetto delle capacità, dei tempi e dello stile di apprendimento di ognuno, al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, facendo riferimento ai Campi di Esperienza specificati nelle Nuove Indicazioni Ministeriali del per il Curricolo (anno 2012).

IL SÉ E L'ALTRO

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

1°anno di scuola dell'infanzia Sviluppare la propria identità personale. Accettare di stare a scuola senza i genitori.

Sviluppare il senso di appartenenza alla propria scuola. Migliorare l'autonomia nell'espletamento

delle pratiche igieniche. Partecipare alle attività proposte.

Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione.
Esprimere emozioni e sentimenti.

Accettare di essere amico/a dei bambini della sezione.
Riordinare il materiale dopo averlo usato.

Acquisire la sicurezza in sé. Accettare le sconfitte.

Chiedere aiuto nei momenti di bisogno.

Conoscere il significato di alcune ricorrenze religiose.

2°anno di scuola dell'infanzia

Rafforzare l'autonomia. Esprimere le proprie idee.
Comprendere i bisogni altrui. Fornire aiuto se richiesto.

Sviluppare sentimenti di fiducia verso gli altri.
Partecipare in gruppo ad attività comuni.

Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività. Attendere il proprio turno nell'esposizione verbale.

Scoprire la necessità di costruire e di rispettare regole di comportamento. Scoprire l'esistenza di Dio attraverso la bellezza della natura.

3°anno di scuola dell'infanzia Sviluppare una positiva immagine di sé. Rafforzare lo spirito di amicizia.

Organizzare giochi semplici. Accettare il diverso da sé.

Credere nelle proprie capacità. Saper accettare le sconfitte.

Esprimere il dissenso.

Interiorizzare le regole della vita comunitaria.

Assumere comportamenti adeguati alle situazioni. Riconoscere ed esprimere emozioni.

Essere disponibili a collaborare per un fine comune.

Superare stereotipi sessuali.

Comprendere i cambiamenti avvenuti nella propria persona. Formulare ipotesi sul proprio futuro.

Cogliere l'importanza del valore della propria Identità Cristiana.

UNITA' DI APPRENDIMENTO PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO: "I colori delle emozioni" (tratto dal libro per bambini di Anna Llenas)

Il percorso che vogliamo realizzare intende "alfabetizzare alle emozioni" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni, ma a riconoscerle successivamente in sé stesso e negli altri.

AMBIENTIAMOCI A SCUOLA Periodo di Riferimento: Settembre

Per il mese di Settembre, ci dedicheremo all'ambientamento e all'accoglienza che rappresenta un momento delicato e significativo di crescita. "Accogliere" significa andare incontro all'altro, accettarlo cominciare a camminare e imparare insieme. I bambini verranno accolti all'interno di un clima confortevole e rassicurante favorendo un graduale ambientamento, la conoscenza delle persone presenti nell'ambiente scolastico, la conoscenza degli ambienti e l'adattamento ai ritmi scolastici. Il percorso proposto coinvolgerà tutti i bambini della scuola con attività giochi e proposte didattiche, dando spazio alla curiosità, al bisogno di esplorare e di fare, di esprimersi e socializzare, di essere autonomi e collaborare, di immaginare e creare.

1° UNITA' DIDATTICA: ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI

Periodo di riferimento: Ottobre

La realtà della scuola dell'infanzia diventa per il bambino la sua prima esperienza emozionale e quindi la possibilità di scoprire nuovi bisogni e stati d'animo. Può sembrare complicato parlare di emozioni con i bambini nella fascia d'età 3-5 anni, ma c'è la necessità di concentrarsi sulla sfera dello sviluppo emozionale oltre a quella dello sviluppo cognitivo con l'intenzione di aiutare il bambino a scoprire sé stesso e l'altro, a scoprire una sfera puramente astratta fornendogli la possibilità di conferirle un nome e un colore. Ad ogni emozione daremo il proprio nome e colore, utilizzeremo un barattolo dove, ogni volta che scopriremo un'emozione, metteremo monetine di cartone per poi chiuderlo con un tappo. Un gesto simbolico che fornirà al bambino la consapevolezza di aver scoperto qualcosa di speciale contestualizzandolo e scoprendolo.

2° UNITA' DIDATTICA: GIOIA/FELICITA' Periodo di riferimento: Novembre - Dicembre

Discussione in plenaria: che cos'è la felicità? Cosa ti rende felice? Quando sei felice? E cosa fai?

Laboratorio: il barattolo della felicità

Produzione grafica dell'esperienza su una scheda del loro momento di felicità. Successivamente i bambini inseriranno i loro disegni di momenti felici all'interno di un barattolo.

Laboratorio: la mia faccia felice

- Creazione della loro faccia felice utilizzando il pongo/das/plastilina;
- Ricostruire la faccia felice inserendo le parti del viso al posto giusto;
- Disegna una faccia felice sul volto vuoto.

Laboratorio: ascolto e disegno

Attraverso l'ascolto di musiche allegre, i bambini produrranno liberamente un disegno facendosi trasportare dalle emozioni della musica.

3° UNITA' DIDATTICA: TRISTEZZA

Periodo di riferimento: Gennaio-Febbraio

Discussione in plenaria: Che cos'è la tristezza?

Cosa ti rende triste? Quando sei triste? E cosa fai?

Laboratorio: il barattolo della tristezza

Produzione grafica dell'esperienza del loro momento di tristezza, che successivamente verranno inseriti all'interno del nostro barattolo della tristezza.

Laboratorio: pesci con prospettive diverse

Creazione dei pesciolini con prospettive diverse: girando il foglio il pesce sarà felice oppure triste.

Laboratorio: associamo un colore alla tristezza

Ascoltando una musica che trasmette tristezza, ogni bambino prenderà un colore e inizierà a produrre schizzi di colore sul foglio.

Laboratorio: blu come la tristezza

Creazione di nuvole piene di pioggia attraverso tecniche diverse (spugnette, cotton fioc, pezzettini di carta/collage e carta crespata).

Laboratorio: confronto tra emozioni – felicità e tristezza

- Ascoltando musiche allegre e tristi scegliamo l'andatura;
- Creazione di un percorso motorio, al termine del quale i bambini sceglieranno la carta di un colore differente in base all'emozione indicata.

4° UNITA' DIDATTICA: PAURA Periodo di riferimento: **Marzo- Aprile**

Discussione in plenaria: Che cos'è la paura? Cosa ti fa paura? Quando sei impaurito? E cosa fai?

Laboratorio: il barattolo della paura

Produzione grafica dell'esperienza che ha trasmesso paura, che successivamente verranno inserite nel nostro barattolo della paura.

Lettura e drammatizzazione del racconto: "Il topino che non aveva paura" (Petr Horàček).

Laboratorio: associamo un colore alla paura

Ascoltando una musica che trasmette paura ogni bambino prenderà un colore che lui associa a quell'emozione e inizierà a produrre schizzi di colore sul foglio in base a ciò che la musica suscita.

5° UNITA' DIDATTICA: RABBIA/CALMA Periodo di riferimento: Maggio- Giugno

Discussione in plenaria: Che cos'è la rabbia? Cosa ti fa rabbia? Quando sei arrabbiato? E cosa fai?

Laboratorio: il barattolo della rabbia

Produzione grafica dell'esperienza che ha trasmesso rabbia che successivamente verrà inserito nel nostro barattolo della rabbia.

Lettura e discussione di gruppo della storia: "Rosso di rabbia" (Polly Dunbar).

Analisi delle reazioni fisiche della rabbia: Cosa succede al viso? Cosa succede al corpo? E alla voce?

Mimiamo la rabbia concentrandoci

- Sul viso (sopracciglia, occhi, bocca);
- Sul corpo (spalle, braccia, mani, gambe);
- Sul tono della voce.

Laboratorio: creazione del mostro della rabbia

- Costruiamo il nostro mostro della rabbia con cotone e digito-pittura, con carta crespa e colla, con carta collage
- Descriviamo ciò che ci fa arrabbiare.

Laboratorio: tecniche di rilassamento

Mindfulness e tecniche di rilassamento: attraverso musica rilassante sperimentiamo tecniche di rilassamento per calmare la rabbia, concentrandoci sul respiro e piccoli movimenti.

Laboratorio: bottiglia della calma

In una bottiglia versare acqua colorata e glitter che agitandola distoglie l'attenzione dall'agitazione e li riporta alla calma.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'ultima fase di questa unità di apprendimento verranno riproposti alcuni giochi svolti durante il percorso al fine di verificare l'acquisizione degli apprendimenti.

- Mimare e riconoscere le emozioni;
- Associare le emozioni agli eventi corrispondenti; -
Posizionare sul volto l'espressione corretta.

AMBIENTIAMOCI A SCUOLA

AREE DI APPRENDIMENTO:

- Il sé e l'altro
- Corpo, movimento e educazione alimentare **OBIETTIVI**

FORMATIVI:

- Inserimento;
- Rafforzare l'autonomia e la conoscenza di sé;
- Favorire i rapporti sociali all'interno del gruppo sezione e la collaborazione e condivisione;
- Osservare la realtà e cogliere i diversi aspetti: colori e forme
- Provare curiosità per gli eventi naturali
- Esplorare ed osservare la realtà, cogliendone le caratteristiche attraverso l'uso dei canali sensoriali
- Conoscere ed utilizzare diverse tecniche con cui rappresentare la realtà: pennarelli, tempere e acquerelli
- Operare raggruppamenti e classificazioni in base al colore ed alla forma
- Completare la successione logico-temporale
- Rielaborare le esperienze e le conoscenze

- Cogliere l'importanza "lavorare insieme" e cooperare per il raggiungimento di uno scopo comune
- Sviluppare la capacità di esprimere sentimenti ed emozioni
- Saper comunicare e condividere i momenti di gioia
- Comprendere e memorizzare poesie, filastrocche e canti
- Ascoltare, comprendere ed inventare storie per stimolare la fantasia e la creatività

ITER OPERATIVO:

- Realizzazione a livello grafico- pittorico di un cartellone rappresentante tutti gli elementi strutturali che caratterizzano i diversi ambienti di vita quotidiana
- Giochi e attività di ricerca nell'ambiente circostante di colori e di forme
- Attività logico- matematiche con materiali didattici (foglie, rami secchi, forme geometriche, ecc...)
- Analisi degli altri aspetti autunnali: frutta e animali e relative rappresentazioni grafico- pittoriche
- Elaborazione, attraverso elementi dati, di una semplice storia

RISORSE

Materiale strutturato, materiale di recupero, strumenti audiovisivi, libri e riviste, lavagna interattiva, carrello multisensoriale, carrello musicale, carrello dei travestimenti, percorsi psicomotori, lavagna LIM, amaca.

SPAZI

Area esterna, area comune (per attività psicomotorie), sezione primavera, due sezioni scuola materna paritaria.

VERIFICA

Si utilizzeranno, per la verifica in itinere, molteplici e flessibili strumenti (schede di esercizio, puzzle); prove aperte (drammatizzazioni, rappresentazioni grafiche). Le verifiche verranno svolte trimestralmente.

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO: ALLA

SCOPERTA DELLE EMOZIONI AREE DI

APPRENDIMENTO:

- Scoprire, conoscere e progettare
- Corpo, movimento, salute
- Produzione e fruizione di messaggi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Ascoltare volentieri storie, racconti, filastrocche;
- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità;
- Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa;

ITER OPERATIVO:

- Racconto di una storia
- Realizzazione grafica in sequenze della storia
- Realizzazione di elaborati grafici individuali con tecniche varie. Attività manipolative e plastiche
- Associazioni logiche: immagini e parole. Accostamento alla lingua scritta
- Pittura con le cannucce;

- Gioco motorio di respirazione (da fermi, sdraiati, camminando, correndo, saltando);
- Conoscere gli altri;
- Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali; □
Esprimere il loro stato emotivo;

RISORSE:

Materiale strutturato, materiale di recupero, strumenti audiovisivi, libri e riviste, lavagna interattiva, carrello multisensoriale, carrello musicale, carrello dei travestimenti, percorsi psicomotori, lavagna LIM, amaca.

SPAZI:

Sezioni, area comune, area esterna

VERIFICA:

Si utilizzeranno, per la verifica in itinere, molteplici e flessibili strumenti docimologici (schede di esercizi di recupero, test, puzzle, questionari); prove aperte (drammatizzazioni, rappresentazioni grafiche).

2° UNITA' DI APPRENDIMENTO :

GIOIA/FELICITA'

AREE DI APPRENDIMENTO:

- Scoprire, conoscere e progettare
 - Favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale
- OBIETTIVI FORMATIVI:

- Individuare la successione degli avvenimenti;
- Individuare i momenti più importanti di un racconto;
- Mimare e verbalizzare un racconto, avvenimento o esperienza;
- Rendere i bambini protagonisti della loro storia attraverso il racconto;
- Conoscere e operare con i concetti dimensionali alto/basso e lungo/corto;
- Definire quantità con simboli numerici;
- Compiere operazioni logiche su elementi della realtà;
- Conoscere i numeri fino a 10 e contare in senso progressivo;

ITER OPERATIVO:

- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo;
- Introduzione del concetto di insieme attraverso esperienze-gioco di raggruppamento secondo un criterio;
- Esperienze- gioco per l'acquisizione del concetto di quantità, associazione al simbolo numerico e introduzione del concetto di cardinalità;
- Rappresentazione delle quantità per favorire il passaggio dalla valutazione quantitativa all'astrazione del concetto numerico;
- Discriminazione caldo/freddo.

3° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

TRISTEZZA

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Prende coscienza di sé;
- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni;
- Riconoscere le emozioni altrui;

ITER OPERATIVO:

- Comprendere le proprie ed altrui emozioni;
- Imparare a distinguere le emozioni;
- Imparare a gestire le emozioni;
- Apprendere strategie per affrontare situazioni difficili.

4° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

PAURA

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppa atteggiamenti di apertura e condivisione dei propri problemi;
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

ITER OPERATIVO:

- Matura una capacità di adattamento;
- Aumenta la consapevolezza di sé e degli altri;
- Rafforza l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.

5° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

RABBIA/CALMA

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Aiutare i bambini a descrivere le proprie emozioni convalidando i propri sentimenti;
- Raggiungere maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia;
- Sviluppare e gestire un'adeguata intelligenza emotiva, leggere il proprio mondo interiore e quello altrui, agire positivamente per risolvere e gestire le situazioni.

ITER OPERATIVO:

- Stimolare i bambini all'interiorizzazione delle emozioni mediante letture, canti e drammatizzazioni;
- Approccio dialogico con discussione in plenaria vista come opportunità di apprendimento;
- Approccio induttivo partendo da esperienze pratiche o dall'osservazione della realtà;
- Gioco di ruolo;

- Metodologia che si basa sulla simulazione di contesti di realtà.

RISORSE:

Materiale strutturato, materiale di recupero, strumenti audiovisivi, libri e riviste, lavagna interattiva, carrello multisensoriale, carrello musicale, carrello dei travestimenti, percorsi psicomotori, lavagna LIM, amaca.

SPAZI:

Sezioni, area comune, area esterna

Campo di Esperienza		1° anno	2° anno	3° anno
IL SÉ E L'ALTRO				
1	Accetta di stare a scuola senza i genitori			
2	E' autonomo nell'espletazione delle pratiche igieniche			
3	Cerca l'amicizia dei bambini della sezione			
4	Accetta di stare con i compagni senza esclusione			

5	Ha stabilito buoni rapporti con molti compagni		
6	Ha sviluppato il senso di appartenenza alla sezione		
7	Partecipa con motivazione alle attività proposte		
8	È disponibile a collaborare per un fine comune		
9	Chiede aiuto nei momenti di bisogno		
10	Rispetta il proprio turno nelle attività		
11	Partecipa con entusiasmo alle attività ludiche e si diverte		
12	Comprende i bisogni altrui		
13	Esprime le proprie opinioni e i propri desideri		
14	Ricorda e racconta le proprie esperienze		
15	Esprime il dissenso		
16	Accetta le sconfitte		
17	Organizza giochi semplici		
18	Ha scoperto la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento		
19	Formula ipotesi sul proprio futuro		
20	Ricorda e denomina i propri familiari		
21	Coglie la propria identità in rapporto alla famiglia		
22	Coglie la propria identità in rapporto al gruppo classe		
23	Comprende i cambiamenti che avvengono nella propria persona		
24	Conosce il significato di alcune ricorrenze religiose		
25	Conosce l'esistenza di alcuni valori etico morali		
26	Rispetta i propri compagni		

27	Rispetta le proprie insegnanti		
28	Rispetta le cose degli altri		
29	Sa concentrarsi su ciò che deve fare		
30	Conclude da solo un'attività		
31	Aiuta i compagni a concludere un'attività		
32	Sa far valere la propria idea e la propria iniziativa		

Campo di Esperienza		1° anno	2° anno	3° anno
IL CORPO E IL MOVIMENTO				
1	Percepisce e riconosce, denomina le parti del corpo su di sé			
2	Riconosce e denomina le parti del corpo su un'immagine			
3	Ricomponi la figura umana divisa in segmenti corporei			
4	Conosce l'uso delle varie parti del corpo			
5	Completa una figura			
6	Imita posizioni articolate del corpo			
7	Rappresenta graficamente il proprio corpo			
8	Conosce le caratteristiche del proprio viso			
9	Rappresenta graficamente espressioni, stati d'animo			
10	Completa simmetricamente una figura			
11	Ha consapevolezza della propria identità sessuale			
12	Esercita l'equilibrio statico e dinamico			
13	Esercita la motricità fine della mano			

14	Esercita la coordinazione oculo - motoria			
15	Discrimina destra e sinistra su di sé			
16	Esegue movimenti idonei per esprimersi e comunicare			
17	Riconosce le figure parentali dei compagni			
18	Ha consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali			
19	Identifica gli organi di senso			
20	Riconosce la voce dei compagni			
21	Discrimina i colori			
22	Discrimina le forme (cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo)			
23	Ricorda e rappresenta azioni legate al quotidiano			
24	Ha acquisito corrette abitudini igienico- sanitarie			
25	Conosce le regole fondamentali per utilizzare la strada a piedi o in bicicletta			

Campo di Esperienza		1° anno	2° anno	3° anno
I DISCORSI E LE PAROLE - LINGUAGGI CREATIVITÀ ESPRESSIONE				
1	Verbalizza una semplice esperienza			
2	Ha acquisito una corretta pronuncia dei principali fonemi			
3	Arricchisce il lessico con parole nuove			
4	Verbalizza il proprio elaborato grafico			
5	Denomina gli oggetti contenuti in un'immagine familiare			
6	Usa il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali			
7	Formula domande in modo appropriato			
8	Interviene adeguatamente in discussioni di gruppo			
9	Ricompon e verbalizza una breve storia in sequenza			
10	Descrive una situazione seguendo il suo lo sviluppo cronologico			
11	Inventa brevi storie, anche con l'aiuto di immagini			
12	Comprende il collegamento di alcuni eventi			
13	Completa testi narrativi			
14	Conosce e denomina i colori fondamentali			
15	Crea i colori derivati mescolando i colori primari			
16	Rispetta le caratteristiche cromatiche della natura			
17	Distingue il disegno dalla scrittura			

18	Impara e utilizza diverse tecniche grafico – pittoriche			
19	Manipola materiali amorfi			
20	Ritaglia e incolla			
21	Dimostra interesse nei confronti dei giochi simbolici			
22	Memorizza brevi poesie, canzoni, filastrocche			
23	Discrimina suoni iniziali e finali nelle parole			
24	Comprende la modalità di formazione delle rime			
25	Controlla l'intensità della voce			
26	Usa oggetti e strumenti musicali			
27	Percepisce ritmi lenti e veloci			
28	Discrimina suoni dell'ambiente circostante			
29	Conosce le potenzialità sonore del corpo			
30	Ascolta brevi brani musicali			
31	Interpreta correttamente un ruolo prescelto			
32	Differenzia la realtà dalla fantasia			
33	Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera			

Campo di Esperienza		1° anno	2° anno	3° anno
ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE				
1	Esplora, manipola materiali diversi.			
2	Identifica sostanze, materiali comuni			
3	Ha scoperto le proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra			
4	Comprende alcuni fenomeni di cambiamento di stato dell'acqua			
5	Coglie le caratteristiche dei diversi tipi di ambienti: mare- camp. mon.			
6	Comprende l'importanza di rispettare il proprio ambiente			
7	Conosce alcune cause dell'inquinamento ambientale.			
8	Conosce alcuni animali e il loro habitat			
9	Conosce gli elementi indispensabili per la crescita delle piante			
10	Comprende elementari informazioni sull'alimentazione			
11	Usa correttamente il perché causale			
12	Formula ipotesi sulla funzione degli organi interni del corpo umano			

13	Osserva i fenomeni atmosferici			
14	Riconosce caratteristiche stagionali			
15	Compie osservazioni sull'alternanza tra il giorno e la notte			
16	Comprende e utilizza adeguatamente i termini: prima - poi.			
17	Percepisce il trascorrere del tempo: passato - presente			
18	Descrive e rappresenta la successione degli eventi della giornata			
19	Denomina e riconosce i giorni della settimana			
20	Denomina i mesi dell'anno			
21	Denomina e riconosce le quattro stagioni			
22	Comprende il concetto di contemporaneità			
23	Conosce e si orienta nell'ambiente scolastico			
24	Comprende le relazioni top: aperto, chiuso, dentro, fuori, sopra sotto			
25	Riconosce denomina semplici forme geometriche			
26	Utilizza sistemi grafici di registrazione			
27	Costruisce insieme			
28	Riconosce e utilizza la negazione in situazioni di esclusione			
29	Riconosce le dimensioni e opera seriazioni in ordine crescente e decrescente			

30	Utilizza i quantificatori: uno nessuno, tanto, poco, tanti – quanti		
32	Sa operare corrispondenze		
33	Individua somiglianze, differenze, opposti		



IL GIARDINO DEI COLORI
 Scuola dell'Infanzia & Sezione Primavera



33	Sa completare una tabella a doppia entrata	
34	Conta in senso progressivo fino a 20	
35	Sa attribuire al simbolo numerico (1-10) la quantità corrispondente	

Risposte

Si- S

No – N

In Parte – P

IL RAPPORTO SCUOLA –FAMIGLIA

La Famiglia e la Scuola hanno come fine essenziale e comune quello dell'educazione. La Famiglia promuove la formazione della personalità del proprio figlio attraverso vissuti fondamentali; la Scuola dell'Infanzia allarga e integra l'opera dei genitori arricchendo il mondo

delle esperienze del bambino un contesto sociale più ampio.

Ai genitori dei nostri bambini chiediamo di essere attivamente partecipi del processo



educativo del proprio figlio anche nel suo aspetto extra-famigliare.

Consapevoli di quanto sia importante, per le bambine e i bambini che accogliamo, che i loro genitori possano ritrovare all'interno della scuola uno spazio personale di dialogo e molteplici momenti di coinvolgimento alla vita scolastica, ne promuoviamo il coinvolgimento attraverso consueti e sistematici incontri quali:

-“L'Open Day”, in cui i genitori con i loro bambini potranno incontrare le insegnanti sotto il portico

della Scuola dove verranno esposti alcuni dei lavori prodotti dagli alunni frequentanti e dove i visitatori più piccoli potranno vivere l'esperienza di un piccolo laboratorio.



- la partecipazione, durante il mese di settembre, all'inserimento dei propri figli, iscritti al primo anno di scuola dell'infanzia;
- una riunione nel mese di ottobre nel corso della quale viene illustrato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dove si svolgono le votazioni per le elezioni dei rappresentanti di classe;
- un incontro nel mese di dicembre dove le insegnanti illustrano l'andamento del Progetto

Educativo e Didattico e vengono programmate le attività natalizie(sempre nel rispetto delle norme vigenti)

- la festa del Natale dove i genitori assisteranno, allo spettacolo teatrale, conclusione del laboratorio iniziato nel mese di settembre, messo in atto dai bambini;



- un momento di dialogo individuale con le singole famiglie i cui bambini che verranno inseriti al primo anno di scuola dell'infanzia che si svolgeranno in sicurezza;

- un incontro individuale, nel mese di giugno, con i genitori dei bambini dell'ultimo anno per

illustrare il fascicolo personale che verrà consegnato alle insegnanti della scuola primaria;

-la festa di fine anno che prevede un particolare momento di saluto ai bambini grandi (festa del diploma).

L'APERTURA AL TERRITORIO

LE RETI

La scuola prevede una grande apertura nei confronti di Scuole, Associazioni, Enti culturali presenti nel territorio sono una condizione



necessaria per definire in termini di comunicazione, e di collaborazione la reciprocità tra la nostra scuola e la comunità sociale di appartenenza.

LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE :

Progetto Inserimento

L'inserimento alla Scuola dell'Infanzia si presenta come un evento nuovo sia per il bambino che per i genitori perché provoca un cambiamento nel contesto delle relazioni. E' un'esperienza globale di incontro con spazi, affetti, e adulti diversi da quelli familiari. E' molto importante che i genitori assumano il ruolo di mediatori tra

scuola e famiglia perché molte difficoltà oggettive che accompagnano l'inserimento del bambino, possono essere mitigate se attorno a



lui si viene a creare un clima di sicurezza e di fiducia che gli consenta di superare serenamente questa importante tappa della sua vita. Il perno

di questo passaggio sta nella possibilità del bambino di investire affettivamente nella scuola dell'infanzia.

Il bambino deve essere posto nella condizione di scoprire gradualmente le risorse e le opportunità che il nuovo ambiente offre facilitato da adeguate modalità messe in atto, in un propositivo patto di corresponsabilità, dalla scuola e dalla famiglia.

Obiettivi per il bambino

- Conoscere il nuovo ambiente attraverso la presenza e la mediazione degli educatori dell'asilo nido del punto gioco.



- Frequentare la scuola in modo graduale con la presenza e la mediazione di un genitore.

- Esplorare l'ambiente e provare curiosità per i materiali di gioco.
- Conoscere e riconoscere le educatrici.
- Accettare gli adulti di riferimento presenti a scuola.
- Accettare progressivamente l'assenza del genitore.
- Appropriarsi gradualmente dell'ambiente attraverso lo spostamento autonomo.
- Acquisire gradualmente un senso di fiducia nei confronti della nuova esperienza scolastica.
- Scoprire piacevolezza nello svolgere semplici attività.



- Scoprire piacevolezza nel percepire la socialità con i compagni.
- Sviluppare gradualmente le proprie autonomie nell'esplicazione delle pratiche legate al quotidiano.
- Conoscere e accettare gradualmente le regole sociali.

Obiettivi per i genitori

- Incontrare e conoscere le figure di riferimento della scuola.
- Conoscere il nuovo ambiente e l'organizzazione della giornata.
- Sviluppare un rapporto di fiducia con le educatrici.



- Rendersi consapevoli che il proprio bambino inizia un percorso di vita comunitaria.
- Accettare le esigenze del gruppo.
- Conoscere il Piano Triennale dell'Offerta formativa dalla scuola dell'infanzia.
- Accettare le proprie difficoltà nel momento del distacco.
- Riconoscere le faticosità del bambino durante il periodo di inserimento.
- Accettare temporanei momenti di regressione del bambino.

Obiettivi per le insegnanti

- Organizzare una riunione per conoscere tutti i genitori dei bambini iscritti al primo anno di scuola dell'infanzia.



- Colloquiare con ogni singola famiglia per ottenere un primo strumento di conoscenza del loro bambino.
- Collaborare con le educatrici del nido o del punto gioco per la costruzione di un Progetto di Continuità Educativa.
- Conoscere attraverso le educatrici le esperienze vissute dal bambino nel nido o nel punto gioco.
- Essere propositivi all'ascolto delle aspettative dei genitori.
- Accogliere il b. in un clima di tranquillità e serenità favorito dal piccolo gruppo.

- Essere disponibili a modulare i tempi dell'inserimento nel rispetto delle esigenze del bambino e della famiglia.



- Mediare tra i ritmi del bambino e quelli della scuola dell'infanzia per un equilibrato rispetto delle sue esigenze.
- Individuare nel bambino preferenze di giochi o attività per facilitare il momento della separazione dal genitore.
- Scegliere uno spazio da mantenere costante durante l'inserimento.
- Rassicurare il bambino nei momenti di crisi: regressione, gelosie, paure, insicurezze.

- Porsi come riferimento autorevole nella richiesta del rispetto delle regole.

ALCUNE REGOLE

Al fine di favorire un'armoniosa vita all'interno della scuola e rendere maggiormente efficiente il servizio che il personale vi presta si ritiene



indispensabile impostare una serie di norme alle quali chiediamo di attenersi scrupolosamente.

Apertura e orario della scuola

La scuola funziona da settembre a giugno dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Vestituario

Il bambino si dovrà presentare a Scuola indossando un grembiule bianco.

Su ogni effetto personale dovrà essere scritto per intero il nome del bambino.

Non è consentito l'uso di indumenti poco pratici quali salopette, cinture, body o altro che possa ostacolare l'autonomia del bambino durante l'espletamento delle pratiche igieniche.



Alimentazione

Il pranzo varia ogni giorno per quattro settimane ed è suddiviso in menù autunno/inverno e menù primavera/estate, conforme alle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale.

La nostra scuola applica l'autocontrollo alimentare DL26/057/ 1997 N 155

HACCP per l'attuazione delle direttive 93/3/CEE per l'igiene dei prodotti alimentari.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro piano di miglioramento si attua annualmente attraverso: ristrutturazioni dell'ambiente scuola e del giardino, acquisto di materiale ludico, e non, a sostegno di attività sempre nuove e stimolanti, sostituzione di arredi se necessario. Ogni anno ci si prefigge di



potenziare l'offerta formativa proponendo nuovi laboratori curati da professionisti esterni; si revisiona il menù scolastico seguendo le linee guida emanate dall'ATS competente cercando di

soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie oggi sempre più attente all'alimentazione dei propri figli. Si pianifica un aggiornamento costante delle insegnanti e un adeguamento alle nuove normative emesse dalle Istituzioni competenti in campo di sicurezza e privacy. Si ricercano sempre migliori metodologie per la valutazione finale degli alunni che giungono al termine del loro percorso all'interno della Scuola dell'Infanzia: i bambini dell'ultimo anno.

COSTITUZIONE ORGANI COLLEGIALI

La comunità scolastica "IL GIARDINO DEI COLORI" per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche-educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento

alla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie,
istituisce gli **ORGANI COLLEGIALI**

Gli organi collegiali si articoleranno nel modo
seguinte:

- Assemblea dei genitori
- Consigli di intersezione
- Collegio docenti

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento delle autorità competenti.

L'assemblea elegge o designa, al suo interno, un Presidente. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea almeno tre volte in un anno (ad inizio anno scolastico, a metà e a fine anno scolastico).

L'assemblea deve essere convocata obbligatoriamente anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

L'assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti.

All'assemblea generale possono partecipare, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

L'assemblea può aver luogo anche su convocazione della direzione. Di ogni riunione

viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

La scuola ha stabilito che, in relazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori, a prescindere dal numero di iscritti e dal numero di sezioni formate, alla fine del mese di Agosto che precede l'anno scolastico, si eleggeranno n° 2 rappresentanti durante l'assemblea di elezione dei rappresentati dei genitori.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola, dall'addetta ai servizi generali e da due genitori rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Il consiglio d'intersezione è presieduto dalla direttrice della scuola, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di segretario del consiglio, con il compito di redigere il verbale delle riunioni, sono attribuite alla direttrice della scuola o ad uno dei docenti, membro del consiglio stesso.

Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, tre volte l'anno (ad inizio anno scolastico, a metà e a fine anno scolastico). Il consiglio è convocato dalla direttrice della scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente della scuola, il legale

rappresentante e il coordinatore. È presieduto dalla Direttrice.

Il collegio dei docenti si insedia tre volte l'anno (ad inizio anno scolastico, a metà e a fine anno scolastico) oppure quando la Direttrice ne ravvisi la necessità, e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta.

Le funzioni di segretario del collegio, con il compito di redigere i verbali, sono attribuite alla Direttrice o ad uno dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme. In particolare elabora il Piano dell'offerta Formativa.
- Formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di

funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento interno.

- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola
- Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento
- Tieni in debito conto le eventuali proposte e pareri espressi dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione
- Elegge il suo rappresentante in seno al consiglio di amministrazione o al comitato di gestione della scuola.

IL PTOF viene pubblicato sul sito della BABY
PLANET SRL IMPRESA SOCIALE:
<https://www.babyplanetmolfetta.it/index.php>

Firma coordinatore:
insegnate Maria Marvulli